Scritto da Red.
Giovedì 06 Luglio 2017 11:35



SANT’ANGELO DEI LOMBARDI – Gli agenti del commissariato di Sant’Angelo dei Lombardi hanno condotto agli arresti domiciliari un 39enne di nazionalità svizzera, ma residente in Lioni, perché responsabile dei reati di stalking e lesioni personali in danno di una 35enne residente a Sant’Angelo dei Lombardi.

Le manette ai polsi dell’uomo sono scattate dopo un'accurata indagine avviata a seguito di una denuncia presentata dalla donna presso il locale commissariato. La 35enne riferiva di essere esasperata per il comportamento persecutorio del suo ex fidanzato, il quale non accettando la fine della loro relazione era arrivato a telefonarla circa 200 volte al giorno. Gran parte delle telefonate si riassumeva in insulti e minacce, anche di morte, se la ragazza non avesse accettato di riallacciare il rapporto sentimentale. L'atteggiamento persecutorio cui era soggetta induceva la giovane ad assumere psicofarmaci per fronteggiare la situazione. La 35enne aveva avuto con il giovane un rapporto burrascoso, durato circa cinque anni, ma per due volte troncato e riallacciato fino all’ultimo tradimento subito ad opera del compagno, invaghitosi di un’altra donna. Sembrava che tutto fosse finito ma così non è stato. L’uomo continuava a perseguitarla e ad ossessionarla. La pedinava costantemente, seguendola in ogni spostamento; si appostava nei pressi del luogo dove la ex lavorava, monitorando dalla strada qualunque cosa lei facesse. L'ultimo tentativo di riappacificazione è sfociato in una violenta lite. Lo stalker aggrediva la giovane afferrandola per i capelli, la faceva cadere per un forte strattone e le procurava lesioni, tanto che la malcapitata ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari.

L’intensa attività di indagine posta in essere dai poliziotti ha permesso di porre fine all’incubo vissuto dalla 35enne, ormai decisa a trasferirsi in altra città pur di ritrovare la propria serenità e quella familiare. Infatti gli agenti di polizia hanno rintracciato il 39enne e gli hanno notificato il provvedimento degli arresti domiciliari emesso dal magistrato a conclusione dell’attività investigativa degli uomini del commissariato santangiolese.